

I NUMERI DEL CROWDFUNDING NEL 2013 E I CASI PIÙ INTERESSANTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

FONTE:
CROWDSOURCING.ORG

AMERICA E CANADA

PIATTAFORME: **208**
NUMERO COLLETTE: **625** MILA
FONDI RACCOLTI:
1,6 MILIARDI DI DOLLARI

ITALIA

PIATTAFORME: **42**
NUMERO COLLETTE: **15** MILA
FONDI RACCOLTI:
23 MILIONI DI EURO

EUROPA

PIATTAFORME: **186**
NUMERO COLLETTE: **470** MILA
FONDI RACCOLTI:
683 MILIONI DI EURO

RESTO DEL MONDO

PIATTAFORME: **58**
NUMERO COLLETTE: **8** MILA
FONDI RACCOLTI:
110 MILIONI DI DOLLARI

fenomeno è letteralmente esploso, poi ha contagiato il Vecchio continente e ora sta cominciando a spopolare anche in Italia. Nel 2013, a livello globale, sono stati raccolti oltre 2,4 miliardi di dollari: sono serviti a finanziare più di 1 milione di progetti. Secondo la Banca mondiale, entro il 2025 si potrebbe raggiungere quota 5 mila miliardi. Un'esplosione.

Negli Usa e in Europa, sul web, sono nati centinaia di portali che permettono a chiunque di promuovere in rete un progetto: piattaforme che raccolgono i fondi e, dopo aver trattenuto una piccola percentuale, consegnano il capitale raccolto ai diretti interessati garantendo trasparenza e pubblicità al processo.

Sembra che in momenti di crisi economica e politica internet sia l'unico strumento in grado di restituire alla gente la possibilità di decidere. E il crowdfunding è un esempio calzante. In un momento in cui lo Stato non ha risorse e le banche non concedono credito, è la volontà di tanti semplici cittadini a scegliere quello che dovrà avere successo, oppure no. Senza intermediari. E questa democratizzazione dell'economia la ragione del successo delle collette online.

Se ne sta accorgendo persino un paese popoloso come la Cina: sta finanziando un enorme campo fotovoltaico nell'area di Qianhai-Shenzhen grazie all'aiuto di investitori via internet. Sempre in Cina, il popolo della rete finanzia i reporter affinché possano informare senza censure. È il caso del giornalista Liu Jianfeng che, dopo aver lavorato per 20 anni nei principali organi di informazione di Pechino, ha dato le dimissioni, aperto un blog e raccolto 200 mila Yuan (circa 25 mila euro) per scrivere un reportage sulla situazione dei contadini nella regione dello Shandong.

Finanziare i reportage funziona anche in Italia: il quotidiano *Il Giornale* ha realizzato l'iniziativa di crowdfunding *Gliocchidella guerra*, il che raccoglie fondi



VIDEOGAME

Il videogioco *Star Citizen*, ambientato nello spazio, non ha mai avuto aiuto dalle major. Ma grazie al crowdfunding è diventato il progetto che ha raccolto di più in assoluto: ha incassato più di un titolo blockbuster ancora prima di essere prodotto.

Raccolta lanciata negli Stati Uniti. Obiettivo: 500 mila dollari

687.940
DONATORI

42.002.552
DOLLARI RACCOLTI



REALTÀ VIRTUALE

Nessuno aveva creduto a Palmer Luckey, inventore del visore per realtà virtuale Oculus Rift (foto). Grazie al crowdfunding ha realizzato il suo progetto 2 anni fa. Lo scorso marzo Luckey ha venduto l'azienda a Mark Zuckerberg per 2 miliardi di dollari.

Raccolta lanciata negli Stati Uniti. Obiettivo: 250 mila dollari.

9.522
DONATORI

2.437.429
DOLLARI RACCOLTI

SMARTWATCH

Gli ingegneri della californiana Pebble sono stati i primi ad avere l'idea dell'orologio intelligente: invece dello schermo a colori, ha quello degli ebook. Oggi è un prodotto di successo.

Raccolta lanciata negli Stati Uniti. Obiettivo: 100 mila dollari.

68.929
DONATORI

10.266.845
DOLLARI RACCOLTI



STAMPANTE 3D

Fabtotum è insieme una stampante e uno scanner 3D a prezzo ridotto e dimensioni compatte. Al momento è il progetto italiano che ha raccolto più fondi nel mondo. Sopra, i quattro fondatori: da sinistra, Giovanni Grieco, Marco Rizzuto, Andrea Celani e Alfredo Marinucci.

Raccolta lanciata in Italia. Obiettivo: 50 mila dollari.

906
DONATORI

589.564
DOLLARI RACCOLTI



A CACCIA DI ONDE

I due talenti del windsurf Daniele Benedetti (a sinistra) e Mattia Camboni sognano le Olimpiadi brasiliane del 2016. Per allenarsi, però, servono soldi. Per aiutarli c'è il sito *Risatutticosti.com*.

Raccolta lanciata in Italia. Obiettivo: 10 mila euro.

66
DONATORI

17 MILA
EURO RACCOLTI



WEB RADIO

Il deejay aostano Alessio Bertalot (foto) voleva portare avanti un suo progetto di programma radio indipendente. Ha chiesto aiuto alla rete, ora trasmette in diretta dal web.

Raccolta lanciata in Italia. Obiettivo: 17 mila euro.

521
DONATORI

20,5 MILA
EURO RACCOLTI

per le spedizioni all'estero degli inviati. I lettori hanno premiato l'idea. Così il giornalista Fausto Biloslavo (che scrive anche per *Panorama*) è andato a Kiev per raccontare la rivolta ucraina, mentre Gian Micalessin è partito per Tripoli. Anche il Festival del giornalismo di Perugia, che si chiuderà domenica 4 maggio, ha trovato supporter in rete. Nel 2013 ha riunito 479 relatori da tutto il mondo, e 50 mila spettatori; la nuova edizione è stata aiutata da 749 sostenitori che hanno contribuito con 115.420 euro, 15 mila più del necessario.

Ma tantissime sono le storie di successo mondiale, in tutti i campi. Compreso quello della solidarietà. Come quella di Stephen Sutton, l'enne inglese malato terminale, che ha chiesto al popolo della rete di esaudire un suo desiderio: raccogliere 1 milione di sterline entro un mese (il tempo di vita che gli rimaneva) per poterli donare in beneficenza. Sono bastate due settimane per arrivare a 1,6 milioni.

La forza della rete sta nel tam-tam e nel fatto che bastano pochi euro, donati da tanti, per portare al successo anche una missione impossibile. Il videogioco di avventure spaziali *Star Citizen* è l'esempio più eclatante: ripetutamente rifiutato dall'industria dello spettacolo, la rete lo ha adottato. E con il crowdfunding ha incassato la cifra record di 42 milioni di dollari: come un titolo blockbuster venduto dalle major.

Insomma, il boom del fenomeno riguarda questa e l'altra parte dell'oceano. Tra i siti più attivi in Europa c'è *KissBankBank*: il sito ha messo insieme circa 15 milioni, ha sede a Parigi ed è tradotto in varie lingue, italiano incluso. «Puntiamo soprattutto su chiarezza e trasparenza dei progetti. Ne sono arrivati da 38 nazioni, anche dall'Africa. Il nostro obiettivo è finanziare la creatività in tutte le sue forme» racconta Silvana Davanzo, ambasciatrice del portale in Italia. Da noi le piattaforme di crowdfunding attive